

Rome, 18 april 1611. Bellarminus nepoti Angelo della Ciaia. 1053ter

Ill/e e m/o Rev. Sign. Nipote Amatissimo. Poiche V.S. doverà trattenersi costì per tutta questa estate, ho pensato che visiti co- testa Chiesa e diocesi, e che anco supplischi nell'offitio e carico di vicario, sin tanto che provedero d'altra persona; e accio possi essercitare l'uno e l'altro carico, se gli da da me tutta l'autorità [della potestà] che io poss in virtù concessami da N.S. sopra la cura di cotes- ta chiesa; Si compiaccia però d'accettare volentieri l'uno e l'altro offitio et essercitarlo come l'essorto a fare con quella vigilanza e prudenza che spero, sin tanto che da me si farà provisione d'altra persona, et havendo io dato conto di tutto ciò a cotesto clero e ca- pitulo, acciò accettino V.S. nel modo che si deve nell'uno e l'altro carico, e questa gli serva pro patente. Non gli soggiungo altro solo che dal Sig/re gli prego ogni vero bene. Di Roma il dì 18 d'aprile 1611.

di V.S. Ill. e m Rev.

Zio amorevolissimo

Il Card. Bellarmino.

Montepulciano, Archiv. episcop. Docum. proc. beatif.

28602

22 April. 1611 Magistrali Capuae Bellarmino

Ediz. Aut. Jodica in Archivio Storico di Terra di Lavoro
(Caserta) II vol II, 1960, pag 186
(Extract. in actis)

Archivio del Comune di Capua vol. ¹⁰³ 27, f 82.^v